DIALOGO IMMAGINARIO

Winnie e Charlie

Dunque Winston Churchill, nei suoi ozi virgiliani, nel suo operoso riposo a Miami, riceverà Charlie Chaplin. Il grande artista partirà da Los Angeles espressamente per fare visita al grande uomo di stato. Le due personalità, sembra, si sono incontrate altre volte, e più di una volta, a Londra. Così comunica una agenzia. E l'avvenimento non è trascurabile: esso fomenta la fantasia con capricciosa suggestione a strologare il possibile dialogo dei due, i possibili punti di intesa di queste personalità apparentemente agli antipodi.

Le differenze sono evidenti: robusto, reciso, aspro l'uno; esile, arrendevole, dolce l'altro. Ma l'uno e l'altro, inflessibile nella propria linea immutabile. E' questo il loro tratto comune? O quale?

Winnie è, a tempo perso, pittore e soprattutto scrittore; scrittore non come un uomo politico americano, non di romanzi gialli come Roosevelt, ma all'europea, scrittore di racconti da Shakespeare come Charles Lamb, e scrittore soprattutto delle sue memorie. Charlot ha sempre rifiutato a movrarsi intendente di politica, e di idee avanzate e moderne. Ma non è sul piano dell'arte né su quello della politica che può determinarsi tra loro una vibrazione simpatica, *un incontro*.

Decisamente non è facile immaginare che cosa potranno dirsi queste due personalità agli antipodi.

«Agli antipodi? Ma noi abbiamo più punti di contatto di quanti non sembra; siamo, Charlie, più simili, nei nostri ideali, di quanto il pubblico non creda. Io non dimenticso il sogno ammirevole del *Kid*, il sogno di un'umanità pacificata, dove anche il poliziotto, ed anche il bruto, cazzottatore diventano angioli cordiali...».

«Come, voi mi rimproverate, proprio voi, di aver salvato il tiranno? Ma io non ho aspettato, Winnie, la guerra anti-nazista ed anti-fascista per odiare e combattere la dittatura. L'ho combattuta, prima che col *Dittatore*, con *La strada*; indossando la pesante divisa del poliziotto per abbattere il prepotente, il terrore del quartiere.. Simbolo chiaro».

«Ma anche lì, lo salvate, Charlie. Non è lì che lo vediamo, alla fine, domato e ingentilito al punto di sciogliersi dal braccio per aiutare la sua signora a scendere dal marciapiedi? E non è lì soprattutto che lo vediamo sollevare delicatamente la bombetta per salutare voi? Voi, Charlot-poliziotto, voi, fatto ormai arbitro della Strada della Paura?... Voi sorridete, Charlie, ed io so quello che volete dirmi: che io sono stato in Italia ed ho visitato, magari anche ho portato fiori alla tomba di Mussolini».

«Non è forse vero?».

«Voi sorridete. E forse insinuate, Winnie, che il mio per il tiranno sarebbe un odio rancoroso, un'invidia di diseredato. *Miserable pitre de cirque, nommé Charlot* sono stato chiamato da uno scrittore francese. Invidia di *pitre*. La stessa invidia descritta da un romanziere sovietico. Non avete letto *Invidia* di Olecia?».

«No. Non l'ho letto. Ma voi, Charlie, siete straordinario come vi illudete, coi vostri amici comunisti. Mi dicono che uno dei grandi cineasti di laggiù, Pudovchin, vi accusa senz'altro di *divismo*. E che cos'è il divismo se non, in una particolare cerchia, la dittatura? Ma questo è niente. Voi, dicono, siete autore dei soggetti, delle sceneggiature, della musica, siete l'interprete, il regista dei vostri film.. Invece, per i vostri amici comunisti sembra che anche l'arte possa essere frutto d'una collettività creatrice. E ancora: vi consigliano, per *Tempi Moderni*, d'cambiare il vostro eterno finale. la vostra eterna solitaria partenza: e voi, disciplinatamente, vi fate accompagnare, nel finale di quel film, dalla deliziosa Paulette. Ma subito la fate fermare, la mostrate che si afferra i piedi tra le mani, che piange... e tra dieci passi, ci vuol poco a capirlo, sarete nuovamente solo: voi, individualista Charlot!».

«E individualista? E voi no?».

«Ecco.

Il grande artista e il grande uomo politico sono ancora tutti e due in quel mondo che hanno combattuto con armi diverse, in due diverse manifestazioni: l'uno, colla sua arte perfetta, le aberrazioni quotidiane del mondo borghese: l'altro, colla tenacia della sua irriducibile volontà, la forma suppurativa dello sviluppo della borghesia, quando essa retrocede alla violenza e precipita nel feudalesimo nazi-fascistico.

E ciò che hanno contribuito ad abbattere questi due grandi individualisti non risorgerà. Ma oggi la loro opera è finita. Perchè il centro irradiatore della civiltà borghese, lo individualismo, nulla più può costruire.

UMBERTO BARBARO

ESPERIMENTI CON LA BOMBA ATOMICA

Una flotta americana sarà bombardata nel Pacifico

WASHINGTON, 24. — Il comitato per l'energia atomica del Senato americano ha annunciato oggi che una flotta di 97 navi verrà ancorata verso i primi di maggio all'atollo di Bikini, una delle isole più settentrionali del gruppo delle Marshall e che su di essa verrà sperimentata la potenza della bomba atomica. L'esperimento potrà rivoluzionare la tecnica della guerra sul mare. Il vice Ammiraglio W. H. P. Blandy, Capo delle Operazioni Navali — sezione armi speciali — ha dichiarato che fra le navi usate in questo esperimento saranno l'incrociatore tedesco «Principe Eugenio» e le navi giapponesi «Nagato» e «Akawa». Il resto delle navi sarà costituito da unità americane.

Cinquanta navi americane con a bordo complessivamente 20 mila uomini cureranno la registrazione dei risultati mediante i più moderni strumenti scientifici.

Cronaca di Roma

CHI HA NOTIZIE DI ANNUNZIATA PIZZO?

Il singolare e tragico caso di un carabiniere reduce

Una sconosciuta gli annuncia in circolare che la figliuola, creduta morta, è salva - Scompare senza dargli altre indicazioni

Si potrebbe dire paradossalmente che non c'è di meglio a volte della velina della questura e del suo linguaggio freddo e arido da bollettino per svegliare la fantasia e per rivestire di colore, di interrogativi psicologici, di venature misteriose i casi più banali e triti della cronaca nera. Ma questa volta non è così. Se è vero, davvero singolare e drammatico ci sembra il caso toccato al Carabiniere reduce Francesco Pizzo, attualmente convalescente nell'Istituto Eastman.

Tornato a Roma dalla prigionia il Pizzo non trova più la famiglia. La moglie e le due figliolette si erano trasferite dalla capitale a Capranica Prenestina per sfuggire alla minaccia dei bombardamenti. Il Pizzo vola a Capranica; e qui ha la tragica notizia: madre e bambine sono morte — in via Ostiense della corte — il 23 maggio 1944 sotto bombardamento aereo.

Passano i mesi, mesi di lutto e di angoscia, giovedì scorso 17 il Pizzo è sulla circolare nera, nel tratto che va da via Gioberti a Porta Pia. Viene d'improvviso avvicinato da una donna, la quale non vuol rivelare il suo nome. Breve e drammatica rivelazione: la figlia del Pizzo, Annunziata, non è morta, ma si trova sana e in buone mani. Dove? E come si è salvata la bambina?

Questo la donna non dice: scompare e scende alla prima fermata e si rifiuta di dare altre indicazioni. La velina della questura non dà a questo punto spiegazione e si limita a notare che il Pizzo «non ha voluto o non ha saputo fermare detta donna per procedere alla sua identificazione e costringerla a fornire migliori indicazioni...».

Ora il reduce è disperato e ansioso, e si è rivolto alla questura e alla stampa perchè lo aiutino nella ricerca della bambina, che è quanto gli rimane della sua famiglia. Adempiuto a quello che è un dovere umano e di cronaca, lasciamo alla fantasia dei nostri lettori le congetture e le ipotesi. Chi ha notizie di Annunziata Pizzo di anni quattro e mezzo?

Alimentari e parrucchieri chiuderanno alle 19

La Commissione Provinciale per il controllo sulla distribuzione dell'energia elettrica, riunitasi sotto la presidenza del Prefetto, ha esaminato le richieste delle categorie interessate, e, in considerazione che la situazione permane molto critica, ha dovuto riconoscere la necessità di confermare le restrizioni già adottate nei confronti dei negozi, esercizi pubblici, locali di pubblico spettacolo, etc.

Per i soli dettaglianti alimentari e per i parrucchieri, è consentita la proroga della chiusura a non oltre le ore 19.

L'attuale situazione sarà ripresa in esame non appena le consentiranno la contrazione dei consumi ed il miglioramento delle condizioni generali della distribuzione.

La laurea "honoris causa" agli studenti caduti

Lunedì 28 gennaio p. v. alle ore 10, nell'Aula Magna dell'Università di Roma verranno commemorati e proclamati dottori «honoris causa» gli studenti dell'Università di Roma caduti per difesa della libertà.

Verso lo sciopero nei bar e nei caffè?

La C.d.L. di Roma ha emesso ieri sera un comunicato in cui deplora vivamente l'atteggiamento dell'Associazione esercenti bar, caffè e pasticcerie, la quale non ha tenuto fede all'impegno assunto di concludere lo accordo per i nuovi adeguamenti salariali entro il 15 gennaio. L'agitazione nella categoria dei dipendenti dai suddetti esercizi è pertanto aperta di nuovo, e la C.d.L. ha fatto presente all'Associazione esercenti che ove entro il 28 gennaio l'accordo non sia stato raggiunto la categoria verrà convocata ed il lavoro sospeso. Il 31 gennaio intanto sarà tenuto un comizio a cui è convocata tutta la categoria, e per quel giorno i bar, le pasticcerie ed i caffè resteranno chiusi.

L'agitazione dei poligrafici

Mentre lo sciopero dei poligrafici continua compatto e disciplinato, gli industriali grafici che non si sono voluti accordare sulle richieste avanzate dai lavoratori, si sono riuniti ieri ed hanno deciso di respingere ogni richiesta degli operai e resistere ad oltranza allo sciopero. Giovedì prossimo gli industriali si riuniranno ancora per considerare forse gli effetti delle loro prodezze.

Anche i lavoratori in sciopero si sono riuniti ieri ed a loro volta hanno riaffermato il loro diritto agli aumenti richiesti e la loro decisione di condurre la lotta a fondo, fiduciosi tra l'altro della solidarietà della loro categoria e di tutte le categorie lavoratrici.

Ripresa del processo Tirone

Secondo quanto annunciato, si attende per domani la ripresa del processo Tirone.

Un giorno intero la popolazione di Corpi ha atteso i bambini poveri di Roma. Ora il treno è arrivato: i piccoli ospiti si presentano allo sportello con la valigetta e il pacchetto, incuriositi e stupiti, ma niente affatto emozionati. Emozionati sono invece gli ospitanti, i quali si accostano al treno, preoccupati e solleciti, come ad una cosa preziosa e cara

BASTERANNO GLI ALBERGHI ROMANI?

ARRIVANO I NEO-CARDINALI

Venti stanze del Grand Hotel pronte per Mons. Spellmann - L'arcivescovo di Detroit alloggerà nella villa dell'ex-re Alfonso

Si stanno intensificando in questi giorni i preparativi per accogliere degnamente i nuovi Cardinali che giungeranno a Roma per il prossimo Concistoro.

Un giornale del pomeriggio annuncia che i 32 neo-cardinali, sia per lettura del Biglietto di nomina sia per le visite di «calore», verrebbero riuniti in un grande palazzo vicino al Vaticano. Secondo una agenzia americana la direzione del Grand Hotel ha potuto mettere a disposizione di mons. Spellman, Arcivescovo di Nuova York, venti stanze. Siccome l'albergo è parzialmente requisito da ufficiali superiori americani e le venti stanze messe a disposizione si prevede non saranno sufficienti per tutto il seguito, una parte dei prelati che accompagnano mons. Spellmann, dovranno trovare alloggio altrove.

Il neo-cardinale Edoardo Mooney, sempre secondo le stesse agenzie, alloggerà invece nella Villa Anastasia, dove dimorò un tempo re Alfonso di Spagna e attualmente di proprietà del principe Cristoforo di Grecia. La villa infatti è stata presa in affitto per un lungo periodo ad uso dei prelati americani residenti a Roma. Questi risiedevano finora nel Collegio americano, ma con l'andar del tempo si è fatta sentire la mancanza di alloggi più ampi.

Si annuncia intanto l'arrivo a Napoli dell'Arcivescovo dell'Avana, mons. Emanuele Arteaga y Belancourt. Secondo alcune notizie invece si è gravemente preoccupati per la sorte di mons. Teodosio Clemente de Gouveia, partito mercoledì della scorsa settimana in aereo dalla sua diocesi di Lorenzo Marques in Africa. Dalla partenza l'eminente porporato non ha dato più notizie di sè.

Gli infermieri ritornano al lavoro

Ieri sera, verso le 17, 2000 ospedalieri romani si sono dati convegno sul piazzale antistante il Viminale ed hanno inviato dal ministro Romita una commissione composta da elementi del Sindacato Nazionale, romano e napoletano, per trattare delle rivendicazioni in corso. Hanno aderito all'agitazione degli ospedalieri i medici napoletani, il cui sindacato ha inviato una delegazione.

Il ministro degli Interni compagno Romita ha discusso con i rappresentanti dei lavoratori le richieste ed ha assicurato che la questione della gestione commissariale degli Ospedali Riuniti sarebbe stata esaminata a suo tempo. Nel frattempo il Consiglio di Amministrazione degli Ospedali sarà composto del commissario, del vice-commissario e di tre rappresentanti di categoria.

Per quel che riguarda il conguaglio delle 1500 lire a suo tempo concesse a titolo di adeguamento e considerate immediatamente dopo anche nell'aumento ottenuto da tutti i dipendenti statali, parastatali e di enti locali, il ministro ha dichiarato che la questione è allo studio, mentre invece gli Ospedalieri verranno subito a godere dell'aumento del 20 per cento sul premio di contingenza concesso ultimamente agli statali.

Il Sindacato, in seguito a queste dichiarazioni, che ha considerato soddisfacenti, ha sospeso l'agitazione.

Tutti i compagni artigiani sono convocati in assemblea per domenica alle ore 10 nella sede della sez. Ponte-Regola (via Banco di S. Spirito 42). I compagni artigiani sarti sono convocati a parte per domenica alle ore 15, in Federazione.

Ripostiglio...

Una famiglia composta di nove persone: una donna anziana, la madre, tre ragazze, le figlie, due giovani, reduci dalla prigionia in Germania, sposati a due delle ragazze e quattro bambini piccoli, era stata sfrattata tempo fa dalla casa che abitava da anni. Riesce ad affittare un seminterrato in piazza Verbano 16, un palazzo dell'Incis. In quel locale, costruito per servire da ripostiglio, la famiglia si sistema come può. Mette l'acqua, il gabinetto, la luce elettrica col contatore. Spera di potersene stare in pace.

Senonchè, ecco il guastafeste. Dice l'Incis: «Voi dovete andarvene, perchè questo locale deve servire soltanto da ripostiglio».

E' possibile gettare sulle strade in tal modo una famiglia di nove persone?

L'UNRRA assiste 180.000 bambini

L'attuale assistenza fornita dall'Unrra a Roma e Provincia si avvicina alle 180.000 unità, così distribuite: Scuole comunali di Roma numero 55.000, O.N.M.I. 13.562, Convalescenziari 16.139. Istituti con ostensorio 23.161, Ospedali e Sale Maternità 3.140, Nidi aziendali 420, Centri vari in Roma 3.320, Comuni della Provincia 70.000, ragazzi della strada 4550.

AL PROCESSO MAROI

Lo "stato di servizio" della banda Fornari

Quarta udienza del processo contro i capibanda del prof. Maroi: nell'aula solito fumo, solito squallore, solito pubblico. Le due stufette si sforzano di riscaldare l'ambiente.

Dietro la gabbia, il morale è più alto. Per tutta la mattinata infatti si susseguono gli ultimi, numerosi testimoni a discarico.

In particolare, l'avv. Amenta ci rende garante dei sentimenti antifascisti e dell'attività clandestina del Fantacchiotti.

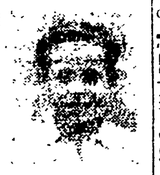
Gastone Vannini, direttore amministrativo del Messaggero» conferma quanto da noi già detto riguardo all'organizzazione di una squadra armata, preposta alla sorveglianza della Casa Editrice in via del Tritone. Di detta squadra facevano parte tutti gli attuali imputati.

Il prof. Pagella illustra la mitezza d'animo, l'onestà e la generosità del suo ex allievo Fornari. Viene quindi sentita la direttrice dell'hotel Bernini, Sofia Pinchetti. Il Presidente, come di rito, chiede le generalità alla teste; giunto al fatidico «quanti anni avete?»... «Bè... — risponde tentennante la Pinchetti — sono dei '95». Questa l'unica nota viva dell'intera udienza. Sofia Pinchetti asserisce che il Fornari pernottò nel suo albergo solo dal 16 al 17 novembre del 1943, e non per quindici giorni, spendendo e spendendo, come disse il comm. De Simone.

Enrico Braun elenca invece le continue comodità dei suoi amici partigiani: occupazione di Castel Sant'Angelo, sabotaggio ad una rimessa in via Ezio, azione a fuoco a Città G...

Chi ha notizie...?

DELL'ARICCIA SENSERETTO, anni 71, deportato da Roma il 20-5-1944.



GALLOZZI ADRIANO di Giovanni, nato il 31 gennaio 1930, sparito nel bombardamento di Cassino dal 21 ottobre 1943.

Ten. OTTORINO MOSTARDINI 542, Btg. costiero, P. M. 154.

Sig. BELFELLI AMEDEO, Ospedale da campo 342, Fedipost 241865 A, Isola di Creta

Si prega di dare ogni possibile notizia, in caso affermativo, alla Federazione Comunista, via IV Novembre 149

Dal 1. febbraio p. v. «Vita Nuova», il quindicinale politico della donna italiana che si stampa a Modena, pubblicherà un articolo sulla partenza dei bambini romani siciliati nelle campagne emiliane ed istituirà una rubrica che porterà alle famiglie di Roma notizie e saluti dei loro ragazzi.

La rubrica, interessantissima anche ora durante il periodo in cui i piccoli saranno ospitati dai generosi coloni modenesi.

Il giornale esce il 1. ed il 15 di ogni mese ed è in vendita presso le principali edicole.

LA RADIO

M. 509.92 — Ore 12.20: Radio Nola — 12.55: Listino borsa — 13.15: Alla fiamma dei sette cuori — 14.15: Attualità scientifiche — 14.30: Musica varia — 14.50: Conversazione del P.D.C. — 15: Cose di questo mondo — 15.10: Napoli canta — 17: Concerto organizzato per il calendario della Croce Rossa — 17.30: La voce di Londra — 18.10: Canzoni — 18.30: Capitan Matamoro — 19: Caleidoscopio — 19.15: Lezione di inglese — 19.45: Novità americane — 20: Attualità — 20.20: Rassegna stampa internazionale — 20.30: Nel regno dei melodrammi — 20.45: Posta e risposta — 21.30: Concerto di musiche operistiche, diretto dal maestro G. Russo, con il soprano Gabriella Valla e il tenore Nicola Tiscione — 23.10: Musica da ballo — 23.30: Buonanotte.

M. 420.8 — Ore 13.05: Musica operettistica — 13.30: Rassegna stampa inglese — 13.45: Musiche di Franz Liszt — 14.20: Orchestra di radio Bari — 14.50: Alla Bohl: Cucina di oggi — 15: Bollettino meteorologico — 18.45: Lezione di inglese — 19.15: Musica leggera — 19.35: L'Italia risorge — 19.45: Parigi vi parla — 20: Attualità — 20.20: Rassegna stampa internazionale — 20.30: Fantasia musicale — 20.50: Canzoni per tutti i gusti — 21.20: Conversazione — 21.30: Novellette, profili e gare... — 22.20: Concerto sinfonico — 22.50: Musica varia, 23.20: Musica da ballo.

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 15.30 riunione di corse di levrieri a favore beneficio C.R.I.

Alle direzioni dei teatri e dei cinematografi

Poichè i giornali rilevano irregolarità nella consumazione delle riduzioni relative agli spettacoli teatrali e cinematografici, irregolarità probabilmente dovute al fatto che le direzioni delle sale di spettacolo dovrebbero inviare ogni giorno 24 o 25 esemplari alla stampa cittadina, si avverte che l'ANSA (Agenzia Nazionale Stampa Associata, Roma, via Propaganda 27) assumerà tale servizio, provvedendo a diramare ogni mattina a tutti i quotidiani una copia giornata degli spettacoli.

Le direzioni anzidette però, sono pregate di far tenere scrupolosamente all'ANSA — a cominciare dal 1. febbraio p. v. — le variazioni da apportare ai tabarini del giorno successivo.

Convocazione di bambini partenti per Modena

I seguenti bambini in partenza per Modena con il secondo treno sono convocati in Federazione oggi S. Andrea della Valle 30 alle ore 8 antimeridiane: Brait Benito, La Forgia Ivana, Pluedi Adriana e Gori Odoardo, Pisilli Giancarlo, Ragosa Franco e Salvino, Speziani Alvaro, Vari Vittorio, Valtini Angelo e Giorgio, Tagliacozzo Mario, Armando e Luciana. Chiedere del compagno Martoni.

Riunioni Sindacali

Sindacato Albergo mensa e affini - Il Consiglio direttivo straordinario è convocato per oggi alle ore 16 in via del Valle 20.

Le ragazze che si sono iscritte ai corsi di taglio e cucito presso la Camera del Lavoro (via Buonarroti 39) sono convocate per mercoledì 25 alle ore 17.30 in via Urbana 107 per scegliere i turni delle lezioni.

VELIO SPANO
Direttore
MARIO ALICATA
Condirettore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. - Via IV Novembre 149

I manoscritti non si restituiscono anche se non pubblicati

Cooperativa Distribuzione Quotidiani
Concessionaria per la vendita in Roma

PICCOLA PUBBLICITÀ

Min. 10 par. - Neretto tariffa 1

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva
SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 61-964 ore 8.30-18;
Via del Tritone n. 55, 56, 58, tel. 16-551 cang. via F. Crispi, ore 8-13;
Soc. VIAT - Via Leonida Bissolati (ex XXIII Marzo) n. 22 Telef. 45-257

7 Occasioni L. 12

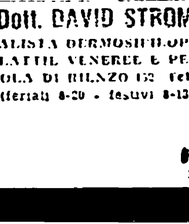
APPROFITTATENE!!! Pellicce senza anticipo 12 rate mensili, sconto contanti 5 per cento. 7.000 - 10.000 - 15.000 - 25.000 altre. Ci vi Nizza 67

15 Vend. app., neg. e loc. L. 12

A.A. APPARTAMENTI (contratto 2+3 camere, cucina, bagno, ascensore) Piazza Sannio, vendonsi 210.000-240.000 lirette. Interni. Mercoledì 37.

A.A. VIA BODONI (centralissimo) iniziano frazionamento palazzo vendonsi appartamenti una camera ammezzato 95.000, due camere 140.000, tre camere 210.000, quattro camere 240.000. Interni. Mercoledì 37.

PACCHETTO COLORANTE
"TICINO"



INSUPERABILE PER TINGERE IN CASA
prodotto della
S. A. TISC - MILANO
Via Bottego, 20 - Telefono 288.562
IN VENDITA OVUNQUE

INDUSTRIE PELLICCERIE RIUNITE
VIA APPIA NUOVA 97-a - (San Giovanni)
Vendita diretta dal fabbricante al consumatore
PELLICCE PER TUTTI DA L. 10.000 IN OLTRE
IN DODICI RATE

CUOIO L. 1.200
Semenze L. 245 - Broccame L. 150
ROMA - VIA NIZZA N. 42 - ROMA

ANNUNZI SANITARI

Dott. G. DELLA SETA
SPECIALISTA VENEREE E PELLE
Via Arenula 29 Telef. 53.577 9-13 16-20

Dott. ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE
CORSO UMBERTO, n. 501
Telef. 51-929 - Ore 8-20

Dott. LI VIRGHI
Specialista in urologia (malattie genito-urinarie) - Via Tacito 9 (Piazza Cola Rienzo) 9-14 17-20 - Tel. 351-015

Dott. THEODOR LANZ
VENEREE - PELLE
Via Cola di Rienzo, 152 - Tel. 31-501
(fer. ore 8-20 - fest. ore 8-13)

Prof. Dott. G. DE BERNARDIS
SPECIALISTA VENEREE E PELLE
Ore 9-12 - 15-19; festivi 10-12
VIA PRINCIPE AMEDEO N. 2, ang. Via [illegible] (STAZIONE)

Gabinetto Radiologico
Dott. L. COLAVOLPE
Dell'Università di PARIGI
VENEREE e PELLE
VIA GIOBERTI, 30 (presso Stazione)

Dott. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMOSIFILOPATICO
MALATTIE VENEREE E PELLE
VIA COLA DI RIENZO 152 Tel. 31-501
(feriali 8-20 - festivi 8-13)

ARTE E SPETTACOLI

Al Teatro del Popolo

Questa sera, alle ore 21, la Compagnia comunale di prosa di Tivoli diretta da Maria Letizia Celli, rappresenterà la commedia in tre atti di Roberto Bracco, *Il piccolo Re*. Il lavoro, che è una delle più belle opere del grande scrittore napoletano, è una profonda e drammatica rievocazione di un avvenimento della vita di Napoli.

Mattinata di beneficenza al Teatro Italia

Domenica mattina alle 9 avrà luogo al Cinema Teatro Italia, in via Nazionale, una grande mattinata di beneficenza per il Gabinetto di igiene e profilassi per la lotta contro la tubercolosi infantile di Roma. Saranno proiettati due film a soggetto di un interessante film a colori.

Secondo ciclo all'Opera

Con la «Tancredi» di Donizetti il giorno 2 febbraio avrà inizio il secondo ciclo di opere in abbonamento, seguendo un ordine di tempo: «La Traviata», «Lucrezia Borgia», «Alda», «Rigoletto», «La Bohème», «Andrea Chénier» e «Carmen».

Per le due opere nuove rappresentate finora delle soliste sono state scelte quelle che già nel precedente ciclo, l'anno scorso, ottennero successo. Anche questa volta il ciclo comprende otto opere anziché sette, perchè vi è stata provvisoriamente aumentata rispetto a quello del primo ciclo di abbonamento.

L'ufficio abbonamenti è aperto da lunedì 28 corrente tutte le sere dalle 9.30 alle 12.30.

TEATRI

OPERA: alle ore 18: Sinfonica di Bellezza.
PARNE COSMO: ore 15.30 e 18.30: «Quel che non s'osa dire».
ARTI: ore 15: «Il Principe Pantalone» di G. Cavalli.
ELISEO: ore 15: «Il Tartufo» ore 17.30: «Quarti femminili».
LA SCENA: ripos. Comp. ATIM, sabato 26: «Che cosa cercate» di Verdi. Prima rappresentazione in Italia.
QUATTRO FONTANE: comp. Toto, ore 17.30: «Il cappello a tre punte».
QUIRINO: De Sica, Viviani, Rascel in «Il cantante non di scena» ore 17.30.
VALLE: comp. Osvaldo Valenti, ore 17.30: «Che succede a Capo Canaro?».

VARIETA'

FOLLIE: comp. di riviste con i 5 fratelli Schiapparelli: «Cappello a tre punte».
MANZONI: dalle ore 16, comp. riviste Anna Baldaccini: sullo schermo: La nuova avventura di Tarzan.
REALE: Orchestra del male e varietà.
SALA UMBERTO: dalle 16: «Lisa X» lo spettacolo delle meraviglie. Platea L. 150.

CINEMA

Acquario: Come sei Maddalena.
Alfieri: Nata Peverina.
Ambasciatori: I lanceri del Bengala.
Appio: Incanto di una notte.
Aquila: Il volo di Montecassino.
Arenula: La sfinge.
Astra: Il sosia innamorato.
Attualità: I demoni del male.
Augustus: La storia di una capinera.
Azzurro: Come senza cuore.
Barberini: Lo sbevello di cuoio rivo.
Bernini: Il figlio di Tarzan.
Capranica: La conquista del West.
Castello: Tre ragazze in cerca di marito.
Clodio: I dodici comandamenti.
Cola di Rienzo: L'abito non da sposa.
Colosseo: L'inferno giallo.
Colosseo: Questa è la vita.
Corso: Il cielo della vita.
Cristallo: Ti amo ancora.
Centrale: Grido interrotto.
Doria Vittorio: L'abito non da sposa.
Delle Terrazze: [illegible]
Excelsior: Piccola città mia.
Faraice: La via delle mille miglia [illegible]
Flaminio: Il proscenio di Zorba.
Galleria: Non [illegible]
Giulio Cesare: La [illegible]
Gloria: Quella certa età.
Imperiale: La [illegible]
Iadrai: Amanti senza [illegible]
Iris: La via [illegible]
Italia: La [illegible]
Jonio: [illegible]
La Fenice: [illegible]
Massimo: La [illegible]
Maestoso: [illegible]
Moderno: [illegible]
Moderno Saletta: [illegible]
Modernissimo: [illegible]
Nazionale: [illegible]
Nomentano: [illegible]
Nuovo: Bella [illegible]
Odeon: Il [illegible]
Olimpia: Il [illegible]
Orione: Roma città aperta.
Ottaviano: A [illegible]
Palazzo: [illegible]
Palestrina: [illegible]
Parioli: [illegible]
Planetario: [illegible]
Politeama Margherita: [illegible]
Prenestino: [illegible]
Quirinale: [illegible]
Quirinetta: ore 10.45, 15.45, 18, 20.15 Lucrezia Borgia.
Reale: [illegible]
Rex: [illegible]
Rialto: [illegible]
Salario: [illegible]
Salone Margherita: [illegible]
Sala Lucrezina: [illegible]
Sala Umberto: [illegible]
Salone: [illegible]
Savoia: [illegible]
Smeraldo: [illegible]
Splendore: [illegible]
Tiburno: [illegible]
Trieste: [illegible]
Tuscolo: [illegible]
Volturno: Da Mostar a Sarajevo.
XII Aprile: [illegible]

Alla stazione di Corpi è stata organizzata al treno dei bambini di Roma una passerella, perchè i piccoli ospiti volessero scendere comodamente e senza incidenti. Ma la passerella non è servita: i bambini romani sono passati di braccio in braccio e quasi non hanno toccato terra fino alle case che li ospiteranno per tre mesi

VITA DI PARTITO

LE "CONVERSAZIONI POPOLARI" della Federazione Romana

Immediatamente dopo la liberazione di Roma, quando il nostro Partito iniziò la sua vita legale, l'afflusso dei nuovi iscritti determinò un certo squilibrio fra le masse dei militanti ed i quadri formatisi nel periodo clandestino; squilibrio organizzativo, ma soprattutto squilibrio ideologico.

Per affrontare la nuova situazione e dare ai nuovi compagni un primo orientamento generale, la Federazione Romana ritenne opportuno integrare l'azione svolta dai quadri di Sezione con interventi diretti di attivisti della Federazione.

Da questa esigenza ebbero origine le «Conversazioni del giovedì» organizzate in tutte le Sezioni cittadine, e i quadri più qualificati, sottratti all'attività delle Sezioni da incarichi di Partito, sindacali o ministeriali furono impegnati in questo lavoro.

Fu possibile così realizzare un duplice risultato: aiutare con elementi di primo piano le Sezioni, favorendo l'afflusso dei compagni e contribuendo a rafforzare i legami fra base e Sezione; mantenere stretti e frequenti contatti fra i compagni più qualificati e la base del Partito.

L'aumento del numero delle Sezioni da 24 nel giugno del 1944 a 43 nel gennaio del 1946 ha naturalmente allargato la cerchia dei compagni attivisti, ma ancora oggi vale il criterio iniziale di impegnare nelle conversazioni solo compagni particolarmente qualificati.

Nei primi tempi, i temi delle conversazioni erano prevalentemente di carattere storico-politico o ideologico, ma ben presto si ritenne opportuno abbandonare almeno in parte questo criterio per rendere le conversazioni più vive e più aderenti ai problemi immediati.

Le conversazioni divennero il commento vivo ed immediato degli aspetti più attuali della situazione politica e rappresentano oggi un efficace mezzo per informare ed orientare i compagni sugli sviluppi della politica del nostro Partito.

L'efficacia di questa azione è stata particolarmente sensibile ogni qualvolta la nostra base si è trovata di fronte a problemi acuti che richiedevano una grande elasticità ed una esatta conoscenza dei termini della questione, p. es. partecipazione alla guerra di liberazione nazionale, crisi di Governo, problema di Trieste, ecc. Anche nel campo più strettamente ideologico la chiarificazione attraverso le conversazioni è stata molto utile: basterà ricordare le conversazioni sul «Partito unificato» dopo il Consiglio Nazionale; le lunghe, talvolta appassionate, discussioni su questo tema hanno largamente contribuito a determinare fra i nostri compagni un orientamento tale da permettere loro di comprendere e valutare in tutta la sua importanza il rapporto sullo stesso tema fatto dal compagno Longo in occasione del 5. Congresso Nazionale del nostro Partito.

Ma oltre che per l'azione di orientamento e di informazione le conversazioni sono utilissime anche per dare alle Sezioni ed alla Federazione la possibilità di controllare direttamente ed immediatamente le reazioni e gli atteggiamenti della base e dell'opinione pubblica.

Questi dati sono tanto più interessanti in quanto da qualche tempo le conversazioni non hanno più carattere strettamente di Partito, ma si tende anzi a renderle il più largamente possibile «popolari», aperte a tutti, per dare la possibilità alle masse dei rioni di conoscere meglio la politica del nostro Partito, per popolarizzare le nostre Sezioni ed i nostri compagni più qualificati.

Anche in questo senso i risultati finora ottenuti sono abbastanza soddisfacenti, per quanto si debba svolgere ancora un grande lavoro di propaganda per far intervenire le masse apolitiche. Possiamo però constatare che ogni qual volta la Sezione svolge una sufficiente propaganda ed il nome del compagno relatore ha un minimo di popolarità, l'afflusso dei senza partito è generalmente buono.

Date queste caratteristiche delle nostre conversazioni si può dire che le discussioni che seguono la relazione (si tratta spesso di 10-15 interventi) contribuiscono ancor più della relazione stessa a chiarificare il problema in quanto gli interlocutori esprimono quasi sempre dubbi e richieste che altrimenti si sarebbero manifestati con maggiore riserbo.

I buoni successi che la nostra Federazione può oggi registrare nella lotta contro il settarismo e l'estremismo parolaio sono, almeno in parte, frutto delle chiarificazioni avutesi in sede di discussione dopo le conversazioni popolari.

La partecipazione dei compagni è generalmente discreta e si può calcolare che in media ogni settimana, 4500-5000 compagni e non compagni intervengano per discutere i problemi più interessanti del momento. La partecipazione delle donne è ancora scarsa, specie in alcune Sezioni periferiche, ma questo è dovuto in buona parte al fatto che in quelle ore le donne sono generalmente impegnate in lavori domestici. Anche la frequenza dei giovani lascia ancora a desiderare e sarà necessario fare un serio lavoro per interessare le masse giovanili e farle partecipare più attivamente alla vita politica della Sezione.

Probabilmente, volendo accentuare il carattere «popolare» delle conversazioni sarà necessario studiare argomenti e sistemi di presentazione e di propaganda che possano far miglior presa sulle masse non politicizzate: ma dall'esperienza finora fatta si può concludere che la via seguita finora sia fondamentalmente giusta e che le conversazioni potranno avere nel prossimo avvenire, soprattutto in vista delle campagne elettorali per le elezioni amministrative e per quelle politiche una funzione di primo piano nella popolarizzazione dei programmi del nostro Partito e degli uomini che tali programmi dovranno poi realizzare.

FULVIO IACCHIA